

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 414 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

Questo mercoledì 05 **del mese di** aprile

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/467 del 28/03/2017

Struttura proponente: SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA, MISURA 08. MODIFICA ALLEGATI A) DELLE DELIBERAZIONI N.471/2016 (APPROVAZIONE BANDO DEL TIPO OPERAZIONE 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2015/2016) E N.1301/2016 (APPROVAZIONE BANDO DEL TIPO OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI", ANNUALITÀ 2016).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio

2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;
- la deliberazione n.1640 del 29 ottobre 2015 con la quale il predetto Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 è stato riformulato nella Versione 2, allegata alla stessa deliberazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015)9759 del 18 dicembre 2015 di cui si è preso atto con propria deliberazione n.10 dell'11 gennaio 2016;

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la MISURA 08 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE";
- nell'ambito della MISURA 08 sono compresi, tra l'altro, il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e il Tipo di Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";
- il P.S.R. 2014-2020 prevede l'emanazione di "bandi unici di livello regionale" in grado di garantire una ricaduta equilibrata degli interventi su tutti gli ambiti territoriali;

Viste:

- la propria deliberazione n.471 del 04/04/2016 avente oggetto "PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA. APPROVAZIONE BANDO E NORME TECNICHE DELLA MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2015/2016";

- la propria deliberazione n.951 del 21/06/2016 avente oggetto "PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MODIFICA ALLEGATO A1) "CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI E LA SELEZIONE DELLE DOMANDE", PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DELIBERAZIONE N.471/2016 (APPROVAZIONE BANDO MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.3.01, ANNUALITA' 2015/2016)";
- la propria deliberazione n.1301 del 01/08/2016 avente oggetto "PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA. APPROVAZIONE BANDO E NORME TECNICHE DELLA MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI", ANNUALITÀ 2016";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca n.3863 del 15/03/2017 avente oggetto "PSR 2014-2020. CONDIZIONALITA' EX ANTE: G4 (APPALTI PUBBLICI). DD N. 17424/2016. ADOZIONE CHECK-LISTS DI CONTROLLO SULLE PROCEDURE D'APPALTO";

Considerato che:

- il sistema di controllo del PSR 2014-2020 prevede controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento, di cui all'art. 48 del Regolamento (UE) n. 809/2014, e controlli in loco sulle domande di pagamento, di cui all'art. 49 del medesimo Regolamento;
- con la sopracitata determinazione del Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca n.3863/2017 si è provveduto ad approvare la "Check-list di controllo sulle procedure d'appalto di lavori adottate dai beneficiari finali" e la "Check-list di controllo sulle procedure d'appalto di servizi e forniture adottate dai beneficiari finali;
- le check list di cui trattasi costituiscono uno degli strumenti da utilizzare nel sistema di controllo del PSR 2014-2020 ed in particolare nell'ambito dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento previsti dall'art. 48, e dei controlli in loco sulle domande di pagamento previsti dall'art. 49 del Regolamento (UE) n. 809/2014, nonché per l'attività di autovalutazione da parte dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale della corretta applicazione della normativa sugli appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2016, prevista dagli avvisi pubblici;

- nell'Allegato A "Bando - Annualità 2016", parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n.471/2016, sono indicate, tra l'altro, le "Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi" previsti dalla Operazione 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2015/2016";
- nell'Allegato A "Bando - Annualità 2016", parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n.1301/2016, sono indicate, tra l'altro, le "Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi" previsti dalla Operazione 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI", ANNUALITÀ 2016";

Ritenuto, per i motivi di cui sopra:

- di dover adeguare i contenuti amministrativi dei sopracitati bandi a quanto previsto dalla determinazione n.3863/2017 del Responsabile del servizio Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- di integrare, inoltre, i contenuti amministrativi dei sopracitati bandi con alcune specifiche per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese generali e l'entità minima degli importi delle domande di contributo ammesse a pagamento;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n.2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n.56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n.89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- n.270 del 29/02/2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622 del 28/04/2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1107 dell'11/07/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo e dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli

a voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di modificare i punti 5. "Gestione finanziaria, entità dell'aiuto", 7. "Istruttoria delle domande di sostegno" e 8. "Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi" dell'allegato A) alla deliberazione n.471/2016 "PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione Bando e Norme Tecniche della Misura 08, Tipo Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle Foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", Annualità 2015/2016", come riportati nell'allegato A-1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare i punti 4. "Gestione finanziaria, entità dell'aiuto" e 8. "Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi" dell'allegato A) alla deliberazione n.1301/2016 "PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Approvazione Bando e Norme Tecniche della Misura 08, Tipo Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", annualità 2016", come riportati nell'allegato A-2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - -

5. Gestione finanziaria, entità dell'aiuto

La dotazione finanziaria del P.S.R. 2014-2020, relativamente al Tipo di operazione 8.3.01, ammonta a complessivi Euro 7.968.504,00.

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando, relativo all'annualità 2016, ammontano ad Euro 5.577.953,00.

L'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile ad esclusione delle spese IVA.

Gli importi delle domande di contributo possono variare da un minimo di 50.000,00 euro ad un massimo di 150.000,00 euro + IVA, senza limite nel numero dei progetti presentati da ciascun beneficiario. I limiti di cui sopra sono riferiti esclusivamente all'entità del contributo richiedibile in fase di domanda e a quello concedibile a seguito di istruttoria di ammissibilità. Si precisa che a seguito della effettuazione delle procedure di aggiudicazione dei lavori e in presenza di un ribasso di gara che comporti la riduzione dell'importo del contributo, saranno ammissibili anche importi inferiori a 50.000,00 euro; gli importi sono da considerarsi al netto del valore di eventuali prodotti legnosi ricavati e già considerati nella fase di determinazione del contributo ammissibile a pagamento;

Il sostegno viene determinato sulla base di costi reali, come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, esclusivamente a fronte della presentazione di fatture o di documenti probatori equivalenti.

Spese ammissibili e ragionevolezza dei costi

In dettaglio, le voci di spesa ammissibili sono quelle elencate nell' "Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" che possono concorrere alla realizzazione degli interventi riportati al punto 2). I progettisti in fase di redazione dei progetti definitivi potranno inserire nuove voci di spesa, attualmente non contenute nell'elenco prezzi di cui sopra, riferite a nuovi materiali, o nuove metodologie di intervento. Tale scelta dovrà essere dimostrata come necessaria o vantaggiosa con specifiche motivazioni tecnico-economiche riassunte in una specifica tabella di raffronto. In fase progettuale, per eventuali voci di spesa non contemplate dal "Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" potranno altresì essere utilizzate le voci di spesa previste dall' "Elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi di difesa del suolo, della costa e bonifica indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza".

Ai fini della definizione delle spese ammissibili, per quanto non già disciplinato dal presente bando, si farà riferimento alle disposizioni contenute nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le spese IVA non sono ammissibili in conformità alle disposizioni dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Le somme relative alle spese generali, sono comprensive degli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" previsto dalla legislazione vigente e sono determinate come segue:

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità, sono determinate nell'aliquota massima del 10% calcolata sull'importo netto dei lavori a base d'asta risultati ammissibili. Le stesse sono comunque ammesse a pagamento nell'importo massimo del 10% dei lavori effettivamente realizzati al netto del ribasso di gara;
- le spese generali possono comprendere onorari per la progettazione, la direzione lavori, la contabilità e collaudo e dovranno essere dimostrate da idonea documentazione probatoria (fatture, parcelle ecc.). Se effettuate direttamente dal beneficiario, non verranno ammesse a finanziamento ad eccezione degli incentivi ai dipendenti per attività di programmazione delle spese, controllo delle procedure di gara, direzione dei lavori e collaudi (art. 113 del D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50);
- le somme destinate alle spese generali non possono essere utilizzate per realizzare ulteriori lavori.

Per i tagli colturali e per la conversione dei boschi cedui in boschi di alto fusto, la spesa ammessa all'aiuto dovrà computarsi al netto dell'eventuale valore della massa legnosa ritraibile. Tale valore sarà determinato dal progettista come segue:

- stima della quantità di materiali legnosi distinti per tipologia merceologica;
- individuazione del prezzo unitario di mercato;
- calcolo del valore di ciascuna tipologia merceologica;
- determinazione complessiva del valore della massa legnosa al netto degli oneri di prelievo, trasporto all'imposto e sommario accatastamento.

Il contributo concesso sarà determinato sul costo effettivo degli interventi detratto il valore del materiale legnoso calcolato come riportato in precedenza.

In alternativa il progetto di cui si chiede il sostegno potrà prevedere solo la realizzazione degli interventi di taglio e il sommario accatastamento del materiale legnoso. In questo caso i Beneficiari dovranno assicurare di provvedere direttamente all'esecuzione delle attività di gestione e sgombero del materiale legnoso con le modalità previste dalle PMPF, e comunque entro il termine ultimo di ultimazione dei lavori. I lavori eseguiti direttamente dal beneficiario non potranno comunque essere considerati ai fini del calcolo delle spese sostenute.

7. Istruttoria delle domande di sostegno

Entro 90 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, un Gruppo di lavoro, appositamente costituito con atto formale del Dirigente competente, provvede:

- a valutare l'ammissibilità delle domande pervenute, attraverso la verifica della documentazione presentata, compresa la verifica della ragionevolezza dei costi nel caso di beneficiari privati;
- selezionare i progetti pervenuti, attribuendo a ciascun progetto i punteggi spettanti in base alla metodologia indicata nell'Allegato A1: "Criteri per la valutazione dei progetti e la selezione delle domande".

La selezione dei progetti potrà comprendere, oltre all'esame degli elaborati progettuali presentati, anche verifiche con strumenti GIS, ortofoto, banche dati regionali e sopralluoghi territoriali.

Nell'ambito dell'attività istruttoria, il Gruppo di lavoro potrà proporre modifiche, anche con riduzione dell'importo ammissibile, per lavori non coerenti con gli obiettivi di pianificazione territoriale e di gestione forestale sostenibile, nonché adeguamenti e prescrizioni tecniche specifiche per la realizzazione dei progetti cui l'Ente o il Consorzio beneficiario dovrà attenersi, pena la revoca dell'aiuto concesso.

Nel corso dell'istruttoria potranno altresì essere richiesti chiarimenti e, ove necessario, eventuale documentazione integrativa utile al perfezionamento dell'istruttoria.

A conclusione delle precedenti fasi, il Gruppo di lavoro formulerà una proposta di graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche checklist nel sistema SIAG e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in apposito verbale e nell'istruttoria delle domande sul sistema SIAG.

Il Dirigente competente approva la graduatoria delle domande presentate, sulla base delle proposte conclusive formulate dal Gruppo di lavoro; contestualmente sono individuate le eventuali domande risultate non ricevibili o non ammissibili.

In relazione alle risorse pubbliche rese disponibili nel presente bando, saranno individuate le domande ammesse all'aiuto nel rispetto dell'ordine determinato dalla graduatoria approvata. La concessione dell'aiuto è disposta nei confronti di ciascun beneficiario con atto formale del Dirigente regionale competente.

A seguito della trasmissione della comunicazione integrativa di cui al paragrafo seguente l'importo della concessione sarà rideterminato escludendo l'importo derivante dall'eventuale ribasso ottenuto nell'ambito delle procedure di selezione.

8. Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi

Selezione dei fornitori/ esecutori dei lavori

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

Per quanto applicabile anche ai fini della definizione delle spese ammissibili gli Enti pubblici devono attenersi a quanto specificatamente indicato nel documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020” oggetto dell’intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni in particolare i capitoli 3.3 “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” e 4.11 “Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato”

Non sono ammesse spese relative ad operazioni realizzate direttamente dai beneficiari. Essendo la misura finanziata al 100%, non è possibile ammettere “contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento”, ai sensi dell’art. 69 del reg. (UE) n. 1303/2013 par. 1 lett. a).

Si ricorda infine che, in base a quanto previsto dall’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50/2016, le norme in materia di appalti pubblici si applicano, in alcuni casi specifici, anche ai beneficiari privati, alle condizioni previste da tale normativa.

Trattandosi di interventi forestali è necessario che le imprese fornitrici risultino in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dall’art. 3bis della L.R. n. 30/81 e dalla deliberazione di Giunta n. 1021/2015.

Una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario deve presentare al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna una **comunicazione integrativa** con la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare per ciascuna procedura di selezione adottata dovrà essere indicato l’importo aggiudicato e dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo
- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di “affidamento diretto”, per ciascuna aggiudicazione con tale modalità, almeno 3 preventivi e una breve relazione tecnico/economica di comparazione, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come richiesto al paragrafo 6 per i beneficiari privati);
- atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- attestazione del dirigente competente che la procedura adottata è stata quella dichiarata in sede di domanda di sostegno e rispettosa della normativa italiana e unionale in materia, integrata da una check list di autovalutazione (secondo lo schema approvato con determinazione n. 3863 del Responsabile del servizio Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca);

In presenza di procedure informatizzate sul sistema di gestione Agrea, la comunicazione integrativa sarà prodotta su detto sistema e il beneficiario salverà direttamente la documentazione attraverso upload.

Verifica della ragionevolezza dei costi e della regolarità delle procedure di selezione dei fornitori

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo. I controlli comprendono la verifica dell'ammissibilità e la ragionevolezza dei costi degli interventi nonché di eventuali ribassi di gara.

Il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna effettua l'istruttoria della comunicazione pervenuta utilizzando apposita check list di controllo, secondo le procedure definite con successivo atto di AGREA.

Il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna procede:

- alla rideterminazione della spesa ammissibile a finanziamento sulla base dei ribassi ottenuti.
- a notificare al beneficiario l'esito del controllo sulla procedura di aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario la scelta di procedere alla stipula dei contratti ed all'effettuazione dei lavori anche prima di ricevere l'esito del controllo. Resta inteso che le domande di pagamento potranno essere presentate solo a seguito della comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori a seguito di ribassi d'asta non potranno pertanto essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati, ma potranno essere destinate dalla Regione Emilia-Romagna al finanziamento di altri progetti ritenuti ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria. Qualora ciò non sia possibile, i fondi saranno destinati ad incrementare la disponibilità finanziaria dei bandi per le annualità successive.

Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico

I beneficiari dovranno pubblicizzare tutti gli interventi realizzati con i contributi di cui al presente bando secondo le modalità indicate al paragrafo 2 dell'Allegato III del Reg. (UE) 808/2014.

Per quanto riguarda gli obblighi informativi e di comunicazione in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto riportato nelle seguenti pagine web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/loghi%20e%20Obblighi%20di%20comunicazione>.

Varianti di progetto

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, con atto motivato del Dirigente responsabile possono essere autorizzate varianti ai progetti, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali previste dal Programma di Sviluppo Rurale e con le prescrizioni eventualmente emanate;
- non influiscano sui parametri di selezione adottati in sede di approvazione della graduatoria di cui ai paragrafi relativi a criteri di ammissibilità e di priorità di cui all'allegato A1);
- non comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato.

Al fine di poter avviare l'iter di autorizzazione delle eventuali varianti, i Beneficiari devono inoltrare domanda alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, viale della Fiera 8, 40127 BOLOGNA, utilizzando l'apposita modulistica informatizzata, ed inviare anche copia del nuovo progetto.

Non costituiscono variante le modifiche relative a soluzioni tecniche migliorative decise dalla Direzione lavori, purché contenute entro il 10% dell'importo lavori del singolo progetto. Sono da considerarsi varianti, e pertanto vanno previamente autorizzate dalla Regione, quelle superiori al 10%.

Proroghe dei lavori

Con atto motivato del Dirigente responsabile, possono essere autorizzate proroghe di inizio e fine lavori, quando debitamente giustificate, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, tenendo in considerazione la compatibilità tra i tempi di ultimazione dei lavori e quelli di rendicontazione delle spese all'Organismo pagatore. Le richieste di proroga devono essere fatte pervenire in forma scritta, al servizio competente per la concessione, fino a quando sarà attivata sul sistema informativo di AGREA la specifica procedura informatizzata, che varrà in via esclusiva a partire da tale momento.

Le richieste dovranno pervenire almeno 30 giorni dalla scadenza del termine che si chiede di prorogare in modo da permetterne l'istruttoria.

4. Gestione finanziaria, entità dell'aiuto

La dotazione finanziaria del P.S.R. 2014-2020, relativamente al Tipo di operazione 8.5.01, ammonta a complessivi Euro 10.928.939,00.

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando, relativo all'annualità 2016, ammontano ad Euro 5.464.469,50.

L'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile ad esclusione delle spese IVA.

Gli importi delle domande di contributo possono variare da un minimo di 50.000,00 euro ad un massimo di 150.000,00 euro + IVA, senza limite nel numero dei progetti presentati da ciascun beneficiario. I limiti di cui sopra sono riferiti esclusivamente all'entità del contributo richiedibile in fase di domanda e a quello concedibile a seguito di istruttoria di ammissibilità. Si precisa che a seguito della effettuazione delle procedure di aggiudicazione dei lavori e in presenza di un ribasso di gara che comporti la riduzione dell'importo del contributo, saranno ammissibili anche importi inferiori a 50.000,00 euro; gli importi sono da considerarsi al netto del valore di eventuali prodotti legnosi ricavati e già considerati nella fase di determinazione del contributo ammissibile a pagamento;

Il sostegno viene determinato sulla base di costi reali, come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, esclusivamente a fronte della presentazione di fatture o di documenti probatori equivalenti.

Spese ammissibili e ragionevolezza dei costi

In dettaglio, le voci di spesa ammissibili sono quelle elencate nell'"Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" che possono concorrere alla realizzazione degli interventi riportati al punto 2). I progettisti in fase di redazione dei progetti definitivi potranno inserire nuove voci di spesa, attualmente non contenute nell'elenco prezzi di cui sopra, riferite a nuovi materiali, o nuove metodologie di intervento. Tale scelta dovrà essere dimostrata come necessaria o vantaggiosa con specifiche motivazioni tecnico-economiche riassunte in una specifica tabella di raffronto. In fase progettuale, per eventuali voci di spesa non contemplate dall'"Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" potranno altresì essere utilizzate le voci di spesa previste dall'"Elenco regionale dei prezzi per lavori e servizi di difesa del suolo, della costa e bonifica indagini geognostiche, rilievi topografici e sicurezza".

Ai fini della definizione delle spese ammissibili, per quanto non già disciplinato dal presente bando, si farà riferimento alle disposizioni contenute nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le spese IVA non sono ammissibili in conformità alle disposizioni dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Le somme relative alle spese generali, sono comprensive degli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" previsto dalla legislazione vigente e sono determinate come segue:

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità, sono determinate nell'aliquota massima del 10% calcolata sull'importo netto dei lavori a base d'asta risultati ammissibili. Le stesse sono comunque ammesse a pagamento nell'importo massimo del 10% dei lavori effettivamente realizzati al netto del ribasso di gara;
- le spese generali possono comprendere onorari per la progettazione, la direzione lavori, la contabilità e collaudo e dovranno essere dimostrate da idonea documentazione probatoria (fatture, parcelle ecc.). Se effettuate direttamente dal beneficiario, non verranno ammesse a finanziamento ad eccezione degli incentivi ai dipendenti per attività di programmazione delle spese, controllo delle procedure di gara, direzione dei lavori e collaudi (art. 113 del D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50);
- le somme destinate alle spese generali non possono essere utilizzate per realizzare ulteriori lavori.

Per i tagli colturali e per la conversione dei boschi cedui in boschi di alto fusto, la spesa ammessa all'aiuto dovrà computarsi al netto dell'eventuale valore della massa legnosa ritraibile. Tale valore sarà determinato dal progettista come segue:

- stima della quantità di materiali legnosi distinti per tipologia merceologica;
- individuazione del prezzo unitario di mercato;
- calcolo del valore di ciascuna tipologia merceologica;
- determinazione complessiva del valore della massa legnosa (in relazione alle tipologie commerciali e alla localizzazione definite dal progetto)

Il contributo concesso sarà determinato sul costo effettivo degli interventi detratto il valore del materiale legnoso calcolato come riportato in precedenza.

In alternativa il progetto di cui si chiede il sostegno potrà prevedere solo la realizzazione degli interventi di taglio e il sommario accatastamento del materiale legnoso. In questo caso i Beneficiari dovranno assicurare di provvedere direttamente all'esecuzione delle attività di gestione e sgombero del materiale legnoso con le modalità previste dalle PMPF, e comunque entro il termine ultimo di ultimazione dei lavori. I lavori eseguiti direttamente dal Beneficiario non potranno comunque essere considerati ai fini del calcolo delle spese sostenute. Il progetto, e in particolare il verbale di accordo con i proprietari, potrà prevedere una diversa destinazione dei materiali legnosi in relazione alle specifiche ambientali contenute in misure di conservazione e piani di gestione di habitat e specie e alle indicazioni operative per la prevenzione delle fitopatie e degli incendi boschivi.

8. Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi

Selezione dei fornitori/ esecutori dei lavori

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs.18 aprile 2016 n. 50) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

Per quanto applicabile anche ai fini della definizione delle spese ammissibili gli Enti pubblici devono attenersi a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni in particolare i capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato"

Non sono ammesse spese relative ad operazioni realizzate direttamente dai beneficiari. Essendo la misura finanziata al 100%, non è possibile ammettere "contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento", ai sensi dell'art. 69 del reg. (UE) n. 1303/2013 par. 1 lett. a).

Si ricorda infine che, in base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50/2016, le norme in materia di appalti pubblici si applicano, in alcuni casi specifici, anche ai beneficiari privati, alle condizioni previste da tale normativa.

Trattandosi di interventi forestali è necessario che le imprese fornitrici risultino in possesso dei requisiti tecnico-professionali previsti dall'art. 3bis della L.R. n. 30/81 e dalla deliberazione di Giunta n. 1021/2015.

Una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque prima di presentare una domanda di pagamento, il beneficiario deve presentare al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna una **comunicazione integrativa** con la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare per ciascuna procedura

di selezione adottata dovrà essere indicato l'importo aggiudicato e dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Progetto esecutivo;
- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di “affidamento diretto”, per ciascuna aggiudicazione con tale modalità, almeno 3 preventivi e una breve relazione tecnico/economica di comparazione, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come richiesto al paragrafo 6 per i beneficiari privati);
- atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post gara;
- attestazione del dirigente competente che la procedura adottata è stata quella dichiarata in sede di domanda di sostegno e rispettosa della normativa italiana e unionale in materia, integrata da una check list di autovalutazione (secondo lo schema approvato con determinazione n. 3863 del Responsabile del servizio Affari generali, giuridici e finanziari della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca);

In presenza di procedure informatizzate sul sistema di gestione Agrea, la comunicazione integrativa sarà prodotta su detto sistema e il beneficiario salverà direttamente la documentazione attraverso upload.

Verifica della ragionevolezza dei costi e della regolarità delle procedure di selezione dei fornitori

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo. I controlli comprendono la verifica dell'ammissibilità e la ragionevolezza dei costi degli interventi nonché di eventuali ribassi di gara.

Il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna effettua l'istruttoria della comunicazione pervenuta utilizzando apposita check list di controllo, secondo le procedure definite con successivo atto di AGREA.

Il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna procede:

- alla rideterminazione della spesa ammissibile a finanziamento sulla base dei ribassi ottenuti.
- a notificare al beneficiario l'esito del controllo sulla procedura di aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario la scelta di procedere alla stipula dei contratti ed all'effettuazione dei lavori anche prima di ricevere l'esito del controllo. Resta inteso che le domande di pagamento potranno essere presentate solo a seguito della comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori a seguito di ribassi d'asta non potranno pertanto essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati, ma potranno essere destinate dalla Regione Emilia-Romagna al finanziamento di altri progetti ritenuti ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria. Qualora ciò non sia possibile, i fondi saranno destinati ad incrementare la disponibilità finanziaria dei bandi per le annualità successive.

Misure di informazione e pubblicità rivolte al pubblico

I beneficiari dovranno pubblicizzare tutti gli interventi realizzati con i contributi di cui al presente bando secondo le modalità indicate al paragrafo 2 dell'Allegato III del Reg. (UE) 808/2014.

Per quanto riguarda gli obblighi informativi e di comunicazione in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto riportato nelle seguenti pagine web <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/loghi%20e%20Obblighi%20di%20comunicazione>.

Varianti di progetto

Limitatamente a sopravvenute disposizioni normative e/o per causa di forza maggiore, nonché necessità o opportunità di natura tecnica, comunque nei limiti consentiti dalla legge, con atto motivato del Dirigente responsabile possono essere autorizzate varianti ai progetti, a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali previste dal Programma di Sviluppo Rurale e con le

prescrizioni eventualmente emanate;

- non influiscano sui parametri di selezione adottati in sede di approvazione della graduatoria di cui ai paragrafi relativi a criteri di ammissibilità e di priorità di cui all'allegato A1);
- non comportino il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato.

Al fine di poter avviare l'iter di autorizzazione delle eventuali varianti, i Beneficiari devono inoltrare domanda alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, viale della Fiera 8, 40127 BOLOGNA, utilizzando l'apposita modulistica informatizzata, ed inviare anche copia del nuovo progetto.

Non costituiscono variante le modifiche relative a soluzioni tecniche migliorative decise dalla Direzione lavori, purché contenute entro il 10% dell'importo lavori del singolo progetto. Sono da considerarsi varianti, e pertanto vanno previamente autorizzate dalla Regione, quelle superiori al 10%.

Proroghe dei lavori

Con atto motivato del Dirigente responsabile, possono essere autorizzate proroghe di inizio e fine lavori, quando debitamente giustificate, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, tenendo in considerazione la compatibilità tra i tempi di ultimazione dei lavori e quelli di rendicontazione delle spese all'Organismo pagatore. Le richieste di proroga devono essere fatte pervenire in forma scritta, al servizio competente per la concessione, fino a quando sarà attivata sul sistema informativo di AGREA la specifica procedura informatizzata, che varrà in via esclusiva a partire da tale momento.

Le richieste dovranno pervenire almeno 30 giorni dalla scadenza del termine che si chiede di prorogare in modo da permetterne l'istruttoria.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/467

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/467

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 414 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi